

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2026

COMUNE DI AGRIGENTO

PROGRAMMA DEL CANDIDATO A SINDACO DINO ALONGE

“LA NORMALITA’ CHE MERITIAMO”

INTRODUZIONE

Agrigento è una città dalla storia straordinaria, segnata da un patrimonio archeologico, culturale e paesaggistico unico. Oggi, però, vive una difficoltà evidente: strade dissestate, marciapiedi divelti, verde pubblico trascurato, centro storico da valorizzare, San Leone segnato da limiti strutturali e una pulizia urbana non percepita dai cittadini come adeguata ai tributi versati.

L’obiettivo di questo programma è invertire il percorso degli ultimi anni e restituire alla città decoro, funzionalità e orgoglio. La priorità sarà concentrata su tre grandi direttrici: sostenibilità urbana, pulizia della città e rilancio turistico, accompagnate da un’amministrazione più vicina ai cittadini e più capace di programmare. La politica deve essere una risorsa e non un ostacolo. Non meno importanti saranno gli interventi per la riqualificazione di tutti i quartieri, della tutela e assistenza degli animali, dello sviluppo del movimento giovanile e l’inclusione della movida e di un cartellone degli eventi come promotore turistico e culturale, la riqualificazione degli impianti sportivi e la creare di aree attrezzate, la digitalizzazione dei principali servizi e di informazioni per i turisti e, tra i punti più importanti, la tutela e assistenza alle persone con disabilità affinché possa essere una città vivibile serenamente per tutti.

Per sostenere questi obiettivi, l’amministrazione intende creare un gruppo di city manager con il compito di individuare, richiedere e ottenere finanziamenti regionali, nazionali ed europei, con remunerazione collegata ai risultati ottenuti. Allo stesso tempo, il Comune dovrà tornare a essere una macchina amministrativa al servizio del cittadino, capace di semplificare i percorsi e accompagnare le persone nel raggiungimento dei propri diritti e dei propri obiettivi.

Questo programma nasce con uno spirito chiaro: governare con autonomia, senza influenze esterne nelle scelte amministrative, e chiedere alla politica regionale e nazionale un sostegno concreto sulle grandi questioni che riguardano Agrigento.

1. SOSTENIBILITA’ URBANA

1.1 Viabilità, sicurezza stradale e manutenzione delle strade

Potersi muovere in una città in cui le strade non siano un colabrodo pericoloso non solo per chi li percorre con i mezzi di trasporto ma anche e soprattutto per i pedoni, è un segno di civiltà oltre che un biglietto da visita per i turisti, per una città dichiaratamente a vocazione turistica.

Criticità: la condizione del manto stradale, la pericolosità per automobilisti e pedoni, le difficoltà di collegamento con alcune aree della città e l’assenza di una manutenzione pienamente programmata. A questo si aggiungono i problemi legati alle acque meteoriche e al traffico che congestionano il centro urbano, San Leone e la zona dello stadio Esseneto.

Azioni necessarie:

- Accelerare il confronto con ANAS per la manutenzione del ponte Morandi e per il ripristino del collegamento dalla galleria Kaos verso la SS115 direzione Maddalusa.

- Predisporre un Piano straordinario quinquennale per strade e marciapiedi, accompagnato da contratti di manutenzione programmata.
- Attivare un piano strutturale per caditoie e acque meteoriche, con particolare attenzione a Villaggio Mosè e San Leone.
- Rafforzare l'attività di controllo del territorio per impedire ripristini approssimativi del manto stradale dopo i lavori.
- Ripensare il Piano urbano della mobilità per decongestionare il traffico nel centro urbano, a San Leone e nella zona dello stadio Esseneto.
- Individuare zone dedicate ai parcheggi presso San Leone ed integrare i bus navetta nel weekend da Maggio a Settembre per agevolare il traffico e la sostenibilità urbana e, soprattutto, diminuire gradualmente l'inquinamento ambientale causato dalle auto. Agrigento, oltre ad avere come obiettivo la sostenibilità urbana, deve diventare sempre più Green e rispettare l'ambiente.
- Riqualficazione con interventi mirati in tutti i quartieri della città, senza nessuna esclusione.

Benefici attesi: una gestione emergenziale a una manutenzione ordinata e continuativa, con strade più sicure, migliore fluidità del traffico, minori disagi durante le piogge, rispetto ambientale dovuto all'inquinamento automobilistico ed una città più funzionale sia per i residenti sia per i visitatori.

1.2 Centro storico

Criticità: Il centro storico vive una condizione di spopolamento, immobili abbandonati, botteghe scomparse, spazi pubblici da riqualificare e quartieri che ancora risentono del degrado accumulato negli anni. La valorizzazione di quest'area richiede una strategia che unisca recupero urbano, nuova residenzialità e rilancio economico.

Azioni necessarie:

- Istituzionalizzare, nei fine settimana, una ZTL sul viale della Vittoria, nel tratto compreso tra Villa Bonfiglio e il lato est del viale, riservando il transito ai residenti.
- Bloccare l'espansione edilizia della città e puntare sulla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, soprattutto nel centro storico.
- Favorire il ripopolamento con incentivi fiscali a chi ristruttura case e locali per riportare nel centro antico botteghe artigiane e piccole attività commerciali.
- Procedere al censimento degli immobili abbandonati, individuare i proprietari, incentivarli alla ristrutturazione e, nei casi di disinteresse, valutare la cessione al patrimonio comunale per la successiva messa a bando alla cifra simbolica di 1 euro con obbligo di recupero.
- Riqualficare gli spazi pubblici del centro storico con interventi su piazze, cortili, pavimentazione e illuminazione artistica.
- Recuperare i quartieri colpiti dalla frana del 1966, in particolare Rabato, Santa Croce e Addolorata, per rafforzare l'asse via Atenea – Piazza Pirandello – via Garibaldi.
- Valutare la destinazione di immobili comunali non utilizzati a spazi di coworking nel centro storico, per favorire il rientro di giovani e lavoratori che operano in smart working, anche sfruttando le misure messe in campo dalla Regione Siciliana sul southworking.
- All'interno della promozione turistica verranno valorizzate e divulgate, grazie all'App già esistente "Agrigento", le visite presso la Cattedrale di San Gerlando, della Biblioteca Lucchesiana e di Santa Maria dei Greci.

Benefici attesi: Il centro storico potrà tornare a essere cuore pulsante della città, con più residenti, più attività, più vivibilità e una funzione culturale ed economica nuovamente centrale nel sistema urbano di Agrigento.

1.3 Mobilità e parcheggi

Criticità: La mobilità urbana presenta criticità legate alla scarsità di parcheggi realmente funzionali, all'insufficienza dei collegamenti di supporto e al bisogno di alleggerire la pressione del traffico nelle aree più sensibili della città e nei luoghi di maggiore afflusso turistico.

Azioni necessarie:

- Rafforzare il trasporto pubblico urbano e promuovere forme di mobilità alternativa ed ecocompatibile, con nuove licenze taxi, NCC, noleggio di bici e scooter elettrici ripristinando le postazioni presenti, es. Piazza Marconi e Piazza Sinatra, e Ape-Taxi.
- Mettere in funzione il parcheggio di Piazza Ugo La Malfa con bus navetta verso il centro città.
- Rendere ancor più funzionale il parcheggio di Villaseta – Cugnovela a servizio della Valle dei Templi e dei bus turistici.
- Ripristinare il progetto di completamento del parcheggio multipiano di piazzale Rosselli e trovare le possibilità di rifinanziamento.

Benefici attesi: Una migliore organizzazione della mobilità e dei parcheggi consentirà di ridurre congestione e disordine, migliorare l'accessibilità al centro e ai poli turistici e rendere più semplice vivere e visitare Agrigento.

1.4 Verde pubblico

Criticità: Il verde pubblico vive una condizione di carenza di manutenzione, aree degradate o non valorizzate, spazi non sempre accessibili e scarsa integrazione tra cura ambientale, qualità urbana e partecipazione dei cittadini.

Azioni necessarie:

- Redigere un Piano annuale di manutenzione programmata per parchi, giardini e alberature.
- Garantire accessibilità e fruibilità alle persone con disabilità attraverso percorsi sicuri, illuminati e privi di barriere architettoniche.
- Riqualificare le aree verdi abbandonate o degradate, a partire dal Parco dell'Addolorata e dal boschetto sottostante via Francesco Petrarca, in sinergia con il Parco Archeologico e paesaggistico Valle dei Templi.
- Ripristinare e mantenere Villa Bonfiglio, anche attraverso l'adozione delle aiuole da parte di privati, associazioni e commercianti. Per la Villa Bonfiglio aprire nei successivi tre anni un bando per la concessione di alcuni spazi ricreativi in concessione a soggetti privati.
- Ripristinare e/o riqualificare i parco giochi presso i quartieri di Fontanelle, San Leone, Villa Bonfiglio, San Vito, Villaggio Peruzzo, Villaseta, Montaperto e Giardina Gallotti.
- Distinguere gli interventi sulla Villa del Sole tra la parte interessata dalla nuova opera edilizia, per la quale è stata già prevista una schermatura armonizzata con l'ambiente circostante e quella da restituire pienamente alla fruizione pubblica.
- Ampliare gli spazi dedicati a bambini, anziani e attività sportive all'aperto, soprattutto nella Villa Bonfiglio.
- Promuovere programmi di adozione del verde, orti urbani condivisi e coinvolgimento di cittadini, scuole e associazioni.
- Favorire una gestione sostenibile del verde con minore uso di pesticidi e fertilizzanti chimici, sistemi di irrigazione intelligenti e azioni per la biodiversità urbana.
- Promuovere programmi educativi nelle scuole sul valore del verde urbano.
- Piani di comunicazione per sensibilizzare tutti al rispetto ambientale per una città più Green.

Benefici attesi: una città più sana, più curata e più vivibile, con parchi e giardini che tornino a essere luoghi di benessere, incontro, inclusione e identità urbana.

1.5 San Leone e la costa

Criticità: San Leone rappresenta una delle aree più importanti per l'immagine e l'economia della città, ma continua a mostrare problemi nella viabilità, nella pulizia, nell'illuminazione, nei collegamenti e nella capacità di offrire servizi e occasioni durante tutto l'anno.

Azioni necessarie:

- Migliorare la viabilità del lungomare, individuare nuove zone di parcheggio con servizio bus navetta e rafforzare la pulizia dell'area, coinvolgendo gli esercenti nella cura degli spazi di attività.
- Manutenere e ampliare il verde esistente sul lungomare con nuove piantumazioni e affidamenti del verde a privati.
- Realizzare una nuova illuminazione a LED capace di caratterizzare San Leone come borgo marinaro della città dei Templi.
- Garantire collegamenti certi e frequenti tra San Leone, il centro città e le periferie, soprattutto nel periodo estivo.
- Organizzare eventi culturali, musicali e gastronomici durante la stagione estiva per attrarre turisti e popolazioni dell'entroterra. Organizzare anche alcune serate di cinema estivo sotto le stelle.
- Avviare una programmazione infrastrutturale che guardi alla realizzazione di un vero porto turistico, capace di generare reddito e occupazione.
- Organizzare periodicamente incontri e riunioni con gli esercenti di San Leone per affrontare le criticità e migliorare ogni singolo aspetto.
- Creare sul Lungomare alto e presso Villa Pertini delle postazioni in legno come "Area Pic-Nic" ed uno spazio dedicato ai cani, uno spazio dove possono giocare liberamente ed in sicurezza.

Benefici attesi: San Leone potrà diventare un luogo più ordinato, attrattivo e competitivo, capace di offrire qualità urbana ai residenti e maggiore forza turistica ed economica all'intera costa agrigentina.

1.6 Piano regolatore generale

Criticità: Il Piano Regolatore Generale della città di Agrigento è un piano regolatore abbastanza all'avanguardia con forti potenzialità anche alla luce della nuova legge regionale 19/2020 che abrogando e sostituendo la vecchia legge 71/78, detta la nuova normativa che stabilisce i principi fondamentali per la tutela del suolo e delle sue funzioni, anche al fine di promuovere e tutelare l'ambiente, il paesaggistico e l'attività agricola nonché impedire, in via di principio, l'ulteriore consumo di suolo.

Azioni necessarie:

- Valorizzare il PRG esistente, fondato sui principi della perequazione urbana e del rapporto di cessione.
- Destinare la zona Dune esclusivamente a insediamenti ricettivo-alberghieri, sfruttando gli strumenti perequativi previsti dalla normativa regionale richiamata nel testo.
- Utilizzare le potenzialità del piano per acquisire aree destinate a verde pubblico, parcheggi e servizi, anche attraverso meccanismi compensativi e di calmieramento del mercato.
- Rendere operative la zona Città Istituzionale e la zona Villaggio Mosè/Cannatello, già destinate a insediamenti commerciali, completando gli ultimi passaggi amministrativi.
- Utilizzare la possibilità di redigere nuovi PUG su parti del territorio per dare risposte a cittadini, operatori economici e categorie produttive.
- Per ciò che riguarda, invece, l'edilizia residenziale, si rende necessario pensare a nuovi investimenti imprenditoriali che interessino il centro storico. La nuova normativa regionale, la legge regionale n. 13/2015, "**Norme per favorire il recupero del patrimonio edilizi di base dei centri storici**", la quale stabilisce che non è necessario più procedere alla realizzazione di piani particolareggiati, costosi in termini di tempo e di denaro, per poter avviare il recupero degli stabili nei centri storici ma l'amministrazione comunale può farsi promotrice di una conferenza di servizi con il Genio Civile e la Soprintendenza ai Beni Culturali, per l'acquisizione dei pareri di competenza attraverso la redazione di un verbale e ciò dopo aver proceduto al censimento degli immobili del centro storico, e per ognuno

di essi stabilire le linee guida per poter effettuare le opere di ristrutturazione. Tale attività dovrà poi essere istituzionalizzata attraverso una semplice deliberazione del Consiglio Comunale.

- Orientare l'azione amministrativa verso la ristrutturazione, la demolizione e la ricostruzione degli immobili diruti del centro storico, nel rispetto della storia e dell'armonia dei luoghi.

Benefici attesi: un governo del territorio più efficace, capace di attrarre investimenti, recuperare aree strategiche, rilanciare il centro storico e guidare lo sviluppo urbano in modo coerente con la vocazione della città.

2. TURISMO, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

La città di Agrigento possiede uno dei patrimoni archeologici più importanti al mondo ma anche un patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale di primaria importanza.

Lo sviluppo economico e imprenditoriale del nostro territorio passa inevitabilmente da una crescita strutturale del comparto turistico. Per raggiungere questo traguardo, è fondamentale elevare la qualità dell'offerta proposta a tour operator e associazioni di categoria, con l'obiettivo prioritario di incrementare la permanenza media dei visitatori, superando così una delle criticità storiche della nostra città.

2.1 Strategia turistica integrata

Criticità: La città possiede un patrimonio straordinario, ma soffre ancora di una permanenza media troppo breve dei visitatori e di una valorizzazione non pienamente integrata tra centro storico, costa, siti culturali e territori vicini.

Azioni necessarie:

- Trasformare Agrigento da tappa di passaggio a destinazione di soggiorno, puntando sulla qualità dell'offerta e sull'aumento della permanenza media dei visitatori.
- Mettere in rete centro storico, Valle dei Templi, costa, tradizioni popolari e territori vicini, in particolare Porto Empedocle e Realmonte.
- Utilizzare in modo strategico la tassa di soggiorno e costruire una programmazione condivisa con operatori e strutture ricettive.
- Aggiungere un InfoPoint in Piazza Marconi, in prossimità della Stazione Centrale, ed uno presso San Leone.
- Valorizzare e promuovere l'app "Agrigento", già esistente, per le informazioni turistiche dettagliate, le utilità e gli eventi.
- Realizzare preventivamente il calendario degli eventi stagionale, in collaborazione con gli enti privati e le associazioni di categoria ETS, così da poter ampliare l'offerta turistica grazie ad una accurata programmazione.

Benefici attesi: Una strategia integrata consentirà di rafforzare l'identità turistica di Agrigento, aumentare i flussi, trattenere più a lungo i visitatori e generare un impatto economico più diffuso sul territorio.

2.2 Festa del Mandorlo in Fiore

Criticità: La Festa del Mandorlo in Fiore rappresenta un patrimonio identitario della città, ma per esprimere appieno il suo potenziale ha bisogno di una struttura stabile di programmazione e di una promozione capace di collocarla su una dimensione più ampia.

Azioni necessarie:

- Rilanciare la Festa del Mandorlo in Fiore come evento di richiamo internazionale, simbolo di pace e fratellanza tra i popoli.

- Creare una fondazione dedicata che lavori tutto l'anno sulla programmazione, composta dal Sindaco, dal Presidente del Parco Archeologico, dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e dal Presidente delle associazioni di categoria.
- Chiedere l'inserimento della manifestazione tra gli eventi di interesse nazionale per favorire l'accesso a fondi dedicati.
- Investire nella promozione dell'evento come leva di rilancio economico per la città con largo anticipo e andare alle fiere Internazionali del turismo con un anno di anticipo.
- Comunicare le date ed il direttore artistico entro i primi 100 giorni del mandato.

Benefici attesi: trasformare la manifestazione in un motore stabile di immagine, attrattività e ricaduta economica, capace di promuovere Agrigento in Italia e all'estero.

2.3 Festa di San Calogero

Criticità: La festa di San Calogero è uno dei momenti più sentiti dalla comunità agrigentina, ma può esprimere un valore ancora più forte se accompagnata da una strategia di promozione e di riconoscimento più ampia.

Azioni necessarie:

- Valorizzare la festa di San Calogero come grande evento religioso e popolare di rilievo regionale.
- Costruire un lavoro di sinergia tra amministrazione comunale, comitato organizzativo e Curia per promuovere la festa come appuntamento di turismo religioso e culturale.
- Proporre al Vescovo di Agrigento l'avvio del percorso per l'elezione di San Calogero a Co-patrono della città insieme a San Gerlando.

Benefici attesi: Una valorizzazione più forte della festa potrà consolidare il legame identitario della comunità e rafforzare il richiamo religioso, culturale e turistico della città.

2.4 Itinerario Agrigento – Porto Empedocle – Realmonte

Criticità: Il territorio ha bisogno di una proposta turistica unitaria e più forte, capace di mettere in connessione risorse oggi ancora troppo separate e di valorizzare pienamente il ruolo delle infrastrutture e dei grandi attrattori della fascia costiera.

Azioni necessarie:

- Costruire un percorso storico, archeologico, culturale ed enogastronomico che colleghi Agrigento, Porto Empedocle e Realmonte.
- Valorizzare e promuovere in un unico sistema la Valle dei Templi, il centro storico, i luoghi di Pirandello e Camilleri, il porto di Porto Empedocle e la Scala dei Turchi di Realmonte.
- Interagire con l'Autorità Portuale per verificare lo stato del progetto della nuova banchina per l'attracco delle navi da crociera a Porto Empedocle, principale punto di accesso via mare per i turisti diretti ad Agrigento e infrastruttura decisiva per aumentare i flussi verso la città, allungare la permanenza dei visitatori e generare ricchezza e occupazione per l'intero territorio.

Benefici attesi: un'offerta turistica più completa e competitiva, in grado di attrarre nuovi flussi, aumentare la permanenza dei visitatori e distribuire meglio le opportunità economiche sull'intero comprensorio.

2.5 Destagionalizzazione e spettacoli

Criticità: La domanda turistica tende a concentrarsi in periodi limitati dell'anno e la città ha bisogno di rafforzare la propria capacità di attrarre presenze anche nei mesi meno forti, valorizzando al tempo stesso la sua vocazione culturale e spettacolare.

Azioni necessarie:

- Favorire politiche di gemellaggio con paesi del Nord Europa per attrarre flussi turistici nei mesi invernali.

- Promuovere convenzioni con strutture alberghiere, B&B e attività commerciali per ospitare soggiorni di lunga durata nei mesi di minore domanda.
- Rilanciare spettacoli culturali e teatrali, dalle commedie greche alle rappresentazioni pirandelliane.
- Recuperare lo spirito delle Panatenee come grande manifestazione culturale di interesse regionale.

Benefici attesi: Destagionalizzare e investire sugli spettacoli significa dare continuità al turismo, rafforzare l'immagine culturale di Agrigento e creare nuove occasioni di presenza e di consumo anche fuori dall'alta stagione.

3. I GIOVANI E LO SPORT

3.1 Università e diritto allo studio

Criticità: Agrigento continua a perdere giovani che si spostano altrove per studiare o costruire il proprio futuro. Il rafforzamento dell'offerta universitaria e del diritto allo studio è quindi una questione decisiva non solo per i ragazzi, ma anche per la vitalità economica e sociale della città.

Azioni necessarie:

- Rilanciare, di concerto con l'Università di Palermo, il Consorzio Universitario di Agrigento.
- Garantire nuovi corsi formativi ai giovani della provincia e sollecitare la definizione della nuova sede universitaria.
- Considerare l'università anche come leva di sviluppo economico e di presenza giovanile stabile in città.

Benefici attesi: trattenere più giovani sul territorio, attrarne altri da fuori provincia e rafforzare il ruolo dell'università come motore di studio, presenza e sviluppo cittadino.

3.2 Impianti sportivi

Criticità: Gli impianti sportivi esistenti necessitano di attenzione e investimenti per tornare a essere luoghi di crescita, aggregazione e partecipazione per i giovani della città.

Azioni necessarie:

- Predisporre un piano pluriennale di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi esistenti.
- Restituire allo sport il ruolo di momento di aggregazione e crescita per i giovani.
- Completare il progetto di ripristino della pista di pattinaggio di San Leone.
- Ripristinare il campo da tennis di San Leone, accanto al già esistente campo da basket ed eliminare le ringhiere vecchie e arrugginite all'ingresso.
- Mettere a norma il campo di calcetto a San Leone.
- Organizzare un torneo sportivo che coinvolga tutti i quartieri della città con Finale allo Stadio Esseneto.

Benefici attesi: Impianti più curati e funzionali aiuteranno a rafforzare il valore educativo e sociale dello sport, offrendo ai giovani spazi migliori per stare insieme e crescere.

3.3 Politiche giovanili

Criticità: Il mondo giovanile ha bisogno di interlocutori stabili e di strumenti reali di partecipazione. Senza un rapporto diretto con l'amministrazione, il rischio è che i bisogni dei giovani restino ai margini della programmazione cittadina.

Azioni necessarie:

- Istituire un Assessorato dei Giovani in diretto rapporto con il mondo giovanile della città.
- Rilanciare la Consulta giovanile come punto di riferimento stabile per il confronto sulle problematiche che riguardano i giovani.

Benefici attesi: Una maggiore attenzione istituzionale ai giovani potrà rafforzare partecipazione, ascolto e protagonismo, creando un legame più forte tra nuove generazioni e vita pubblica cittadina.

3.4 La movida

Criticità: Dal mese di Aprile al mese di settembre la viabilità e la gestione della movida nei locali del centro storico e di San Leone diventano un vero e proprio problema di ordine pubblico creando disservizi sia ai residenti che alle attività private. La movida deve essere un volano per il turismo di Agrigento e provincia e deve sfruttare il suo potenziale come crescita economica, i giovani hanno diritto di vivere in un posto cucito su misura per loro che rappresentano il nostro futuro. La città deve poter usufruire di un bene così prezioso e riuscire a trarne vantaggi economici da poter reinvestire sul territorio e soprattutto sui servizi, come parcheggi, assunzione di nuovi vigili urbani, decoro urbano e rispetto per l'ambiente.

Azioni necessarie:

- Istituire un Assessorato dei Giovani in diretto rapporto con il mondo giovanile della città.
- Rilanciare la Consulta giovanile come punto di riferimento stabile per il confronto sulle problematiche che riguardano i giovani.
- Aprire un tavolo di confronto tra residenti e attività locali per permettere il regolare svolgimento delle serate nel centro storico di Agrigento di inverno e San Leone in estate durante i weekend.
- Aggiungere nel calendario della città i principali eventi estivi legati alla movida ed integrarli nell'app "Agrigento" per promuovere al meglio la calendarizzazione degli eventi stessi ed integrare un'offerta turistica migliore.

Benefici attesi: Restituire equilibrio e armonia tra diritto al riposo dei residenti e sviluppo delle attività economiche, garantendo una convivenza civile e sostenibile. Rafforzare il ruolo della movida come motore strategico di crescita turistica ed economica per Agrigento e il suo territorio. Generare nuove opportunità occupazionali, in particolare per i giovani, contrastando la fuga di talenti e valorizzando le risorse locali. Promuovere una partecipazione attiva delle nuove generazioni alla vita pubblica, rendendole protagoniste delle scelte che riguardano la città. Migliorare la qualità dei servizi urbani e la sicurezza, attraverso una programmazione efficace e un reinvestimento mirato delle risorse. Consolidare l'immagine di Agrigento come città moderna, inclusiva e capace di coniugare vivibilità, sviluppo e rispetto del territorio.

4. PULIZIA DELLA CITTA' E RIFIUTI

4.1 Riorganizzazione del servizio

Criticità: La pulizia urbana rappresenta una delle criticità più avvertite dai cittadini. Il servizio, negli anni, ha mostrato limiti evidenti, mentre la città continua a soffrire l'assenza di una presenza quotidiana e costante nelle strade e nei quartieri.

Azioni necessarie:

- Intervenire con determinazione sulla pulizia della città e sullo sgombero dei rifiuti ingombranti.
- Costituire, entro i primi 100 giorni di amministrazione, una task force formata da dirigenti comunali e imprese del settore per individuare le criticità dell'appalto di nettezza urbana e le azioni urgenti da adottare.
- Riportare al centro del servizio la presenza degli operatori ecologici nelle strade e nei quartieri, superando la logica degli interventi straordinari come unica risposta.
- Far tornare la pulizia ordinaria a essere la normalità della città.

Benefici attesi: una città più pulita e più ordinata in modo stabile, non occasionale, con un servizio finalmente percepito come adeguato dai cittadini e coerente con la vocazione turistica di Agrigento.

4.2 Centri di raccolta e rifiuti ingombranti

Criticità: La gestione dei rifiuti ingombranti continua a generare disordine e abbandoni lungo le strade. Manca una rete pienamente funzionale di conferimento e ritiro che permetta ai cittadini di smaltire facilmente questi materiali.

Azioni necessarie:

- Rilanciare i Centri Comunali di Raccolta, collocandoli in punti strategici della città.
- Consentire ai cittadini di conferire in modo agevole i rifiuti ingombranti di piccole dimensioni.
- Mantenere, per i rifiuti particolarmente ingombranti, un servizio di ritiro su prenotazione con squadra specializzata.
- Prevedere una squadra dedicata al ritiro settimanale degli ingombranti abbandonati lungo le pubbliche vie.

Benefici attesi: Un sistema più semplice ed efficiente per gli ingombranti consentirà di ridurre l'abbandono dei rifiuti, migliorare il decoro urbano e offrire ai cittadini un servizio più utile e ordinato.

4.3 Pulizia delle spiagge, educazione ambientale e innovazione

Criticità: La qualità della pulizia non riguarda solo le strade, ma anche le spiagge, la sensibilizzazione dei cittadini e la capacità di modernizzare il sistema di raccolta. Senza educazione, innovazione e collaborazione con il territorio, il problema rischia di riproporsi continuamente.

Azioni necessarie:

- Programmare nei mesi di marzo e aprile la pulizia delle spiagge per renderle fruibili all'inizio della stagione estiva.
- Avviare percorsi educativi nelle scuole elementari e medie sul valore della pulizia urbana e del corretto conferimento dei rifiuti.
- Sedersi attorno a un tavolo con consulenti capaci di individuare bandi e fondi utili all'ammodernamento del sistema di raccolta.
- Valutare soluzioni innovative come cassonetti interrati o a scomparsa, per offrire una visione più ordinata delle strade cittadine.
- Coinvolgere le principali associazioni ambientaliste del territorio in azioni di tutela ambientale e sensibilizzazione sul riuso e sulla riduzione degli sprechi.

Benefici attesi: costruire una cultura della pulizia più diffusa e una città più moderna, più ordinata e più attrezzata ad affrontare il tema ambientale nel lungo periodo.

5. SERVIZI SOCIALI

5.1 Sportello informativo e sociale

Criticità: In una fase di difficoltà economica crescente, molte famiglie rischiano di non conoscere o non riuscire ad accedere alle opportunità e ai servizi di sostegno disponibili. Il primo problema è quindi rendere il Comune più vicino e più leggibile per chi ha bisogno.

Azioni necessarie:

- Rendere funzionale lo Sportello informativo e sociale come strumento di accesso ai servizi e alle opportunità previste dal sistema di welfare.
- Garantire ai cittadini informazioni tempestive e chiare sulle forme di sostegno sociale offerte dal Comune.

Benefici attesi: facilitare il rapporto tra cittadini e amministrazione, rendendo più rapido l'accesso al welfare e più efficace la capacità del Comune di rispondere ai bisogni sociali.

5.2 Assistenza domiciliare, disabilità e trasporto scolastico

Criticità: Le famiglie più fragili e le persone con disabilità hanno bisogno di servizi stabili, chiari e facilmente accessibili. Quando questi servizi sono deboli o lenti, il peso ricade interamente sulle famiglie e sui soggetti più vulnerabili.

Azioni necessarie:

- Riaffermare il ruolo dell'assistenza domiciliare coinvolgendo le cooperative socio-assistenziali del territorio.
- Attivare o rilanciare il servizio di trasporto scolastico dedicato agli alunni con disabilità, con procedure semplificate e tempi di risposta brevi.

- Migliorare tutti gli accessi agli uffici comunali per garantire un accesso sicuro ed agevolato alle persone con disabilità.
- Migliorare tutti gli accessi alle spiagge di San Leone per permettere alle persone con disabilità di poter usufruire della costa durante la stagione estiva.

Benefici attesi: offrire un sostegno più concreto alle famiglie, migliorare inclusione e qualità della vita e garantire servizi più tempestivi e più vicini ai bisogni reali.

5.3 Servizio ASACOM

Criticità: Il servizio ASACOM è fondamentale per il diritto allo studio e per l'inclusione scolastica, ma vive una condizione di ritardi e criticità nei meccanismi di trasferimento delle risorse e nell'organizzazione complessiva del servizio.

Azioni necessarie:

- Avviare un'interlocuzione istituzionale con la Regione per rivedere il sistema di trasferimento delle risorse e garantire tempi compatibili con l'avvio dell'anno scolastico.
- Promuovere soluzioni operative che consentano una maggiore disponibilità diretta delle risorse da parte dei Comuni.
- Attivare tavoli interistituzionali con Regione, Libero Consorzio, scuole e soggetti gestori per definire un modello organizzativo più efficiente.
- Monitorare costantemente i flussi finanziari legati al servizio.

Benefici attesi: Una migliore organizzazione dell'ASACOM consentirà più continuità, tempi più certi e un supporto più efficace agli studenti con disabilità e alle loro famiglie.

5.4 Dopo di noi e amministrazione condivisa

Criticità: La città ha bisogno di politiche sociali che sappiano guardare al futuro delle persone con disabilità grave e, allo stesso tempo, valorizzare la collaborazione con il Terzo Settore nella costruzione delle risposte pubbliche.

Azioni necessarie:

- Attuare pienamente la legge sul 'Dopo di noi', promuovendo progetti di vita indipendente per persone con disabilità grave.
- Utilizzare in modo efficace le risorse disponibili per soluzioni abitative inclusive, percorsi personalizzati di autonomia e integrazione sociale e lavorativa.
- Adottare i principi dell'amministrazione condivisa, riconoscendo il Terzo Settore come partner strategico nella costruzione delle politiche pubbliche.
- Istituire tavoli permanenti di co-programmazione con associazioni, cooperative sociali e organizzazioni di volontariato su welfare locale, politiche giovanili, cultura, turismo, ambiente e beni comuni.

Benefici attesi: un welfare più umano, più integrato e più partecipato, capace di mettere al centro le persone e di costruire risposte condivise con le energie migliori della città.

6. INFRASTRUTTURE, EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI

6.1 Ricognizione delle opere e cantieri

Criticità: Molte opere già finanziate attendono ancora di essere sbloccate o completate. La prima criticità riguarda quindi la capacità del Comune di avere un quadro chiaro dei lavori in itinere e di accelerarne l'attuazione.

Azioni necessarie:

- Effettuare una ricognizione dei lavori già finanziati ma non ancora appaltati.
- Verificare e sbloccare gli interventi in itinere, a partire da opere come il marciapiede dalla chiesa di San Nicola all'ex Anas per il percorso verso San Leone.
- Accelerare l'apertura e la conclusione dei cantieri.

- Dare piena attuazione al Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), trasformandolo da strumento programmatico a leva operativa permanente per migliorare l'accessibilità urbana.

Benefici attesi: rendere più visibile e concreta l'azione amministrativa, trasformando i finanziamenti in opere reali e riducendo i tempi morti che rallentano lo sviluppo della città.

6.2 Pratiche edilizie, sanatorie e condoni

Criticità: Il peso dell'arretrato nelle pratiche edilizie continua a essere un problema per cittadini, professionisti e per lo stesso Comune, che deve migliorare tempi, rapporti con l'utenza e capacità di incasso nel rispetto delle leggi vigenti.

Azioni necessarie:

- Continuare il processo di smaltimento dell'arretrato delle pratiche edilizie.
- Rafforzare le attività di sanatoria e condono nel rispetto delle leggi vigenti.
- Coniugare semplificazione amministrativa, risposta ai cittadini e incremento delle entrate comunali.

Benefici attesi: una macchina amministrativa più rapida e più utile, capace di offrire risposte ai cittadini e allo stesso tempo di rafforzare le entrate del Comune.

6.3 Dissesto idrogeologico, crisi idrica e protezione civile

Criticità: Il territorio resta esposto a criticità ambientali e infrastrutturali che vanno dal dissesto idrogeologico alla crisi idrica, fino alla necessità di rafforzare il sistema di protezione civile e di prevenzione dei rischi.

Azioni necessarie:

- Effettuare interventi di consolidamento e contrasto al dissesto idrogeologico.
- Gestire con attenzione l'emergenza idrica e accompagnare il rifacimento della rete idrica.
- Rafforzare il sistema comunale di Protezione civile.
- Passare dalla gestione dell'emergenza alla prevenzione strutturale, con un piano contro la crisi idrica, il completamento della via di fuga del Villaggio Mosè, un piano comunale di adattamento climatico e sistemi digitali di monitoraggio del territorio.

Benefici attesi: una città più sicura e più preparata, capace di affrontare con maggiore efficacia i rischi del territorio e di ridurre l'esposizione alle emergenze.

6.4 Programmazione e capacità progettuale

Criticità: La disponibilità di risorse e di finanziamenti non basta se il Comune non riesce a monitorare le opere e a rafforzare la propria capacità tecnica e progettuale. Serve quindi una struttura più forte e più orientata ai risultati.

Azioni necessarie:

- Proseguire nel percorso di finanziamento e realizzazione delle opere pubbliche.
- Introdurre sistemi di monitoraggio pubblico online delle opere.
- Avviare una stagione di progettazione strategica rafforzando l'ufficio tecnico e la capacità progettuale interna.

Benefici attesi: Una maggiore capacità progettuale consentirà di programmare meglio, utilizzare con più efficacia i finanziamenti e dare alla città un ritmo più solido e trasparente nella realizzazione delle opere pubbliche.

7. COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

7.1 Sviluppo delle attività economiche

Criticità: Il commercio e le attività produttive hanno bisogno di una cornice urbanistica chiara e di scelte amministrative che favoriscano insediamenti compatibili e occasioni di sviluppo più ordinate sul territorio.

Azioni necessarie:

- Favorire, attraverso l'attuazione del Piano regolatore generale, piccoli insediamenti commerciali e attività produttive compatibili con le aree individuate.
- Collegare le politiche per il commercio e le attività produttive alle scelte urbanistiche della Città Istituzionale e della zona Villaggio Mosè/Cannatello.

Benefici attesi: creare condizioni più favorevoli alla crescita delle attività economiche, accompagnando sviluppo e compatibilità urbana in modo più coerente.

7.2 Mercatino rionale di Piazza Ugo La Malfa

Criticità: Il mercatino rionale settimanale rappresenta un momento importante per l'economia cittadina, ma necessita di una riorganizzazione che riduca i problemi di viabilità, migliori l'ordine complessivo e assicuri servizi adeguati.

Azioni necessarie:

- Rivedere il piano di distribuzione dei venditori ambulanti a posto fisso per garantire un'organizzazione armoniosa e settoriale.
- Ridurre l'impatto del mercatino sulla viabilità della zona.
- Verificare la possibilità di collocare contenitori per i rifiuti e servizi igienici a supporto dell'area mercatale.

Benefici attesi: avere un mercato più ordinato, più funzionale e più compatibile con la vita del quartiere, a vantaggio sia degli operatori sia dei cittadini.

8. TUTELA E BENESSERE ANIMALE

Criticità: La gestione degli animali sul territorio presenta diverse criticità: presenza di randagismo, carenza di servizi dedicati, insufficiente sensibilizzazione sul rispetto degli animali e difficoltà per i cittadini nell'accesso a spazi e servizi adeguati. La tutela degli animali rappresenta oggi un indicatore di civiltà e qualità della vita urbana, oltre che un tema etico sempre più sentito dalla comunità.

Azioni necessarie:

- Rafforzare le politiche di contrasto al randagismo attraverso campagne di sterilizzazione, microchippatura e adozione consapevole. Utilizzare l'app "Agrigento" per adottare i cani.
- Collaborare con associazioni e volontari del territorio per creare una rete stabile di supporto e intervento.
- Realizzare e valorizzare aree attrezzate per animali domestici (aree sgambamento) sicure e diffuse nei quartieri.
- Migliorare i servizi veterinari pubblici e i controlli sul rispetto delle normative in materia di benessere animale.
- Promuovere campagne di educazione civica e sensibilizzazione nelle scuole e tra i cittadini sul rispetto degli animali e dell'ambiente.
- Istituire un referente o garante per i diritti degli animali all'interno dell'amministrazione comunale.

Benefici attesi: Una città più civile, sicura e inclusiva, capace di garantire il benessere animale, ridurre il randagismo e i rischi sanitari, migliorare la convivenza tra cittadini e animali negli spazi pubblici e rafforzare il senso di responsabilità collettiva, contribuendo al tempo stesso a elevare la qualità della vita urbana e l'immagine di Agrigento come comunità moderna e rispettosa di tutti gli esseri viventi.

9. METODO DI GOVERNO

9.1 Autonomia, serietà e responsabilità

Criticità: La città ha bisogno di un'amministrazione che sappia assumersi fino in fondo la responsabilità delle proprie scelte, senza scaricare su altri i risultati del mandato e senza lasciarsi condizionare da influenze esterne.

Azioni necessarie:

- Affrontare le scelte amministrative con autonomia e senza influenze esterne.
- Chiedere alla politica regionale e nazionale un sostegno concreto nelle rivendicazioni che riguardano la città.
- Presentarsi ai cittadini, a fine mandato, con il criterio della responsabilità diretta per le scelte compiute.

Benefici attesi: rafforzare il rapporto di fiducia con i cittadini, fondando il governo della città su chiarezza, serietà e assunzione diretta delle responsabilità.

9.2 Comune al servizio del cittadino

Criticità: Uno dei problemi più avvertiti è la distanza tra amministrazione e cittadini. Quando il Comune viene percepito come ostacolo, si indebolisce la fiducia e si rallenta la capacità della città di affrontare i propri problemi.

Azioni necessarie:

- Costruire una macchina amministrativa che non sia percepita come ostacolo, ma come strumento al servizio dei cittadini.
- Guidare il rilancio di Agrigento con metodo, ascolto, serietà e capacità di trasformare i problemi in obiettivi di lavoro.

Benefici attesi: un Comune più vicino, più credibile e più utile, capace di accompagnare i cittadini e di guidare il cambiamento con metodo e concretezza.

CONCLUSIONE

Questo programma non è una lista di obiettivi irraggiungibili, ma un metodo di lavoro costruito sull'ascolto di una città che non intende rassegnarsi allo stato delle cose e che vuole rinascere.

Non si promettono miracoli, ma metodo, serietà e risultati. Agrigento può tornare a funzionare e questo percorso dovrà essere compiuto passo dopo passo, insieme ai cittadini, per raggiungere l'obiettivo della normalità che meritiamo.

DICHIARA

di nominare assessori componenti la Giunta Municipale i Sigg.:

ACCOLLA AVV. GIUSEPPE	nato in Agrigento il 18.11.1973;
CATALANO AVV. DANIELA	nata in Agrigento il 11.10.1978;
MONTALBANO ARCH. LUCIANO	nato in Agrigento il 18.8.1972;
RIGGIO AVV. ANGELA	nata in Corleone (PA) il 2.2.1973;
SICURELLO AVV. CARLA	nata in Agrigento il 16.5.1985.

Gerlando "Dino" Alonge

Candidato a Sindaco di Agrigento

MPA Grande Sicilia – Forza Italia – Fratelli d'Italia - UDC